

Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023 e triennale 2023-2025

La determinazione degli Equilibri di Bilancio, illustrati ed approvati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre u.s., precede la fase di predisposizione del budget ed è finalizzata alla quantificazione delle risorse complessivamente acquisite dall'Ateneo e disponibili per la copertura delle spese generali e di funzionamento, delle assegnazioni alle Strutture, delle politiche e degli impegni già assunti dagli Organi, nonché alla quantificazione dell'eventuale margine da destinare a nuove politiche dell'Ateneo.

Le Aree Dirigenziali dell'Amministrazione Centrale e le Strutture con autonomia di gestione hanno, quindi, formulato la proposta di budget economico e budget degli investimenti annuale autorizzatorio e triennale sulla base delle assegnazioni approvate in sede di Equilibri di bilancio e delle risorse disponibili derivanti da progetti acquisiti negli anni precedenti.

Il budget complessivo di Ateneo deriva dal consolidamento delle singole proposte di budget, con contestuale verifica dell'equilibrio del Bilancio unico di previsione annuale e triennale nonché del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla Legge di Bilancio 2020.

Il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023 e triennale 2023-2025 è composto da:

- Budget economico dell'esercizio 2023
- Budget degli investimenti dell'esercizio 2023
- Budget economico del triennio 2023-2025
- Budget degli investimenti del triennio 2023-2025.

È stata presentata al Consiglio di Amministrazione anche la Nota illustrativa, che espone in maniera dettagliata la composizione delle diverse voci di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Si evidenzia che, a differenza del Budget dell'esercizio 2023, il Budget triennale non ha natura autorizzatoria, ma concorre a definire il quadro generale entro cui la programmazione di ricavi e costi trova il suo sviluppo pluriennale.

Con riferimento ai ricavi si rileva come il valore complessivo e l'evoluzione temporale riflettano la dinamica di acquisizione e utilizzo dei fondi derivanti da progetti di ricerca, oltre alle previsioni di utilizzo delle riserve derivanti dall'avanzo di contabilità finanziaria.

Nello specifico, i ricavi riconducibili ai progetti di ricerca sono determinati sulla base delle risorse acquisite che si prevede verranno utilizzate nel corso del triennio 2023-2025. In considerazione della natura autorizzatoria del budget 2023, le previsioni di costi e ricavi sono maggiori nel primo anno di budget, a discapito delle previsioni degli anni successivi.

Ciò comporta una riduzione nel triennio sia dei ricavi sia dei costi, legati principalmente a costi di gestione (acquisto di servizi, trasferimenti a partner, materiale di laboratorio e altri beni di consumo) e a costi di personale e assegni di ricerca finanziati sui progetti. Si tratta di valutazioni prudenziali che si basano sulle acquisizioni ad oggi previste dalle strutture sulla base di contratti attivi o in via di acquisizione, ma che non considerano le ulteriori acquisizioni, non ancora certe, che si verificheranno nel corso del triennio.

Come già preso atto in sede di Equilibri di Bilancio, il quadro che si delinea per l'esercizio 2023 prevede un aumento dei costi energetici e, più in generale, di tutti i costi di funzionamento a causa della crescita dell'inflazione. Nonostante le condizioni generali non favorevoli, le risorse disponibili garantiscono la prosecuzione delle politiche già attivate nel corso degli anni precedenti, ma non permettono un margine economico disponibile per proporre l'attuazione di nuove politiche.

I finanziamenti per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), non previsti in sede di Equilibri, trovano invece rappresentazione nel Budget Economico, tra i proventi competitivi dal MUR, per complessivi 45,3 milioni di euro nel solo anno 2023: per l'analisi e il dettaglio di questi finanziamenti.

BUDGET ECONOMICO

Il Budget annuale autorizzatorio 2023 e triennale 2023-2025 sono riportati in forma sintetica nella tabella che segue:

VOCE	2023	2024	2025
A) PROVENTI OPERATIVI	831.176.718	816.331.977	813.870.018
I. PROVENTI PROPRI	232.018.068	220.058.090	220.251.694
II. CONTRIBUTI	544.705.855	542.297.785	539.313.612
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	34.782.705	34.457.751	34.427.599
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	19.670.091	19.518.351	19.877.113
di cui : 1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	7.689.320	611.856	306.259
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	831.176.718	816.331.977	813.870.018
B) COSTI OPERATIVI	808.446.204	794.407.565	794.927.538
VIII. COSTI DEL PERSONALE	370.594.001	363.074.855	360.093.962
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	387.952.949	375.438.982	375.834.128
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	43.233.076	50.732.376	53.865.773
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	3.300.000	2.000.000	2.000.000
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.366.177	3.161.351	3.133.676
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	808.446.204	794.407.565	794.927.538
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	22.730.514	21.924.413	18.942.481
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-970.608	-706.417	-569.107
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE (D)	-	-	-
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-	-	-
IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE (F)	21.759.907	21.217.995	21.086.998
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	0	0	-2.713.625
UTILIZZO GIA' AUTORIZZATO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	-	-	2.713.625
RISULTATO A PAREGGIO	0	0	0

Analisi delle voci principali di proventi e costi

1. PROVENTI OPERATIVI

1.1 Proventi propri

I *Proventi propri* comprendono: i proventi per la didattica per un importo pari a **106,5 milioni di euro**, tra cui la contribuzione studentesca; i ricavi per convenzioni e contratti stipulati con terzi per ricerche e i corrispettivi derivanti da cessioni, licenze o altri proventi collegabili ai brevetti di cui l'Ateneo è titolare (Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico) per **12,3 milioni di euro**; le risorse acquisite mediante la partecipazione a bandi competitivi finanziati sia dal settore pubblico sia da quello privato (Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi) per **113,2 milioni di euro**. In quest'ultima voce trovano rappresentazione i proventi competitivi dal MUR per il PNRR pari a complessivi **45,3 milioni di euro** per l'esercizio 2023.

I proventi da ricerche per il 2024 e 2025, come detto in precedenza, riflettono le dinamiche di acquisizione e utilizzo dei progetti di ricerca.

VOCE	2023	2024	2025
I. PROVENTI PROPRI	232.018.068	220.058.090	220.251.694
1) Proventi per la didattica	106.488.874	106.980.558	107.086.586
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	12.340.176	12.674.576	12.705.484
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	113.189.018	100.402.957	100.459.624
di cui MUR - finanziamento per PNRR	45.342.886	44.918.925	39.037.870

1.2 Contributi

La voce Contributi accoglie le risorse erogate dallo Stato o da altri enti, pubblici o privati, per sostenere il funzionamento dell'Ateneo (conto esercizio) o per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli (investimenti). La voce "Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali" ricomprende l'importo relativo al FFO, pari a **euro 373.207.256** per l'esercizio 2023, nonché trasferimenti statali di varia tipologia e finalità (contratti per medici specialistici, contributo per attività sportiva, etc.) che finanziano le attività di ricerca e didattica. Poiché il finanziamento per i Dipartimenti di Eccellenza si è concluso nell'esercizio 2022, a partire dal 2023 questo contributo è presente solo per la quota residua destinata a coprire i reclutamenti effettuati su tali fondi. Tra i proventi non è stato previsto il nuovo finanziamento per l'Eccellenza, per il quale non è ancora stata comunicata dal MUR la quota assegnata all'Ateneo. In merito si comunica che sono stati ammessi alla presentazione dei nuovi progetti per i Dipartimenti di eccellenza 15 Dipartimenti (numero massimo ammissibile) per progetti complessivi pari a 112,3 milioni di euro, di cui

15 milioni destinati a investimenti.

VOCE	2023	2024	2025
II. CONTRIBUTI	544.705.855	542.297.785	539.313.612
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	485.493.798	485.717.423	485.796.821
<i>di cui MUR - FFO quota base, quota premiale e intervento perequativo</i>	<i>297.401.947</i>	<i>297.401.947</i>	<i>297.401.947</i>
<i>di cui MUR - FFO a destinazione vincolata</i>	<i>75.805.309</i>	<i>86.591.351</i>	<i>99.668.775</i>
<i>di cui MEF - Finanziamento contratti di formazione specialistica</i>	<i>60.232.219</i>	<i>65.966.184</i>	<i>67.224.185</i>
2) Contributi Regioni e Province autonome	13.284.947	13.484.522	13.445.125
3) Contributi altre Amministrazioni locali	860.910	861.298	887.099
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	17.374.906	17.206.784	17.343.581
5) Contributi da altre Università	505.710	506.953	498.187
6) Contributi da altri soggetti pubblici	3.727.582	2.488.922	2.072.806
7) Contributi da soggetti privati	23.458.002	22.031.883	19.269.994

Si evidenzia che, in fase di previsione per l'anno 2023, in considerazione della valenza autorizzatoria, sono stati inseriti solo i progetti già approvati e non conclusi, mentre gli anni 2024 e 2025 incorporano una ragionevole e prudente stima dei progetti che potranno essere assegnati all'Ateneo. Nel conto "Contributi MUR e altre amministrazioni centrali" per l'anno 2023 sono state previste altre linee di finanziamento a valere sul PNRR per complessivi euro 2.580.000.

1.3 Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio

Comprendono la parte di tassa regionale incassata per conto della Regione Veneto e il Fondo Integrativo Statale e Regionale per finanziare le borse di studio da erogare agli studenti per un totale pari a **34,8 milioni di euro**. Di questi proventi 8,4 milioni di euro sono relativi alla quota di competenza per l'Ateneo delle risorse derivanti dalla Missione 4, componente 1, Investimento 1.7 del PNRR per l'esercizio 2022.

1.4 Altri proventi e ricavi diversi

In questa voce viene allocata la previsione di "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria" (c.d. Avanzo COFI). Tale particolare voce di ricavo è allocata ai sensi dell'art. 2 del D.l. 19/2014 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università" e dell'art. 1 comma 3 del D.l. 925/2015 "Schemi di budget economico e budget degli investimenti", che prevedono espressamente la possibilità di utilizzare tali riserve al momento della predisposizione del bilancio.

In particolare, gli importi previsti sono stati definiti (per euro 6.789.320 nel 2023, euro 611.856 nel 2024 ed euro 306.259 nel 2025) dalle Strutture Dipartimentali in fase di formazione del budget, per la realizzazione di specifici interventi progettuali. Tali risorse, peraltro, vengono utilizzate solo parzialmente nel corso dell'esercizio (nel 2021, ad esempio, a fronte di una previsione di riserve di contabilità finanziaria per euro 6.394.721, l'utilizzo effettivo è stato pari ad euro 2.165.749).

Per il solo anno 2023, inoltre, è previsto l'utilizzo di euro 900.000, derivanti da riserve di contabilità finanziaria dell'Amministrazione Centrale, per assicurare il mantenimento, a livello dello scorso anno, dell'intervento dell'Ateneo in materia di borse di studio.

A differenza della voce allocata tra i ricavi "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria" (Avanzo COFI), la voce "Utilizzo Riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale", prevista a pareggio del budget economico, accoglie l'utilizzo di riserve derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale (COEP), già autorizzato dal Consiglio di Amministrazione. Per l'esercizio 2025, infatti, l'importo previsto – pari a euro 2.713.625 – è stato approvato con Delibera n. 343 del 21 dicembre 2021 a cofinanziamento dell'importo complessivo delle borse di dottorato assegnate ai sensi dell'art. 1 del D.M. 1061/2021 (risorse PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020).

2. COSTI OPERATIVI

2.1 Costo del Personale

Il costo del personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo, pari a **euro 370.594.001** è stato determinato in modo puntuale per il 2023 a partire dal dato consuntivo 2021 e dai costi già sostenuti fino a settembre 2022. Ai fini della previsione sono stati simulati i costi di applicazione di classe e scatti e sono state effettuate le stime di reclutamento del personale docente e del PTA. In sede previsionale sono stati inoltre rilevati gli effetti economici positivi derivanti dal finanziamento di personale a valere su risorse esterne tra le quali l'assegnazione per i Dipartimenti di Eccellenza, il finanziamento dei ricercatori di cui al D.M. 1062/2021, i finanziamenti da enti pubblici e soggetti privati e il finanziamento per il PNRR.

VOCE	2023	2024	2025
VIII. COSTI DEL PERSONALE	370.594.001	363.074.855	360.093.962
1) <i>Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	269.947.999	262.495.739	259.592.519
a) Personale docente e ricercatore	214.709.125	214.843.175	214.833.253
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	40.015.238	34.992.423	32.621.502
c) Docenti a contratto	3.171.631	2.501.471	2.477.158
d) Esperti linguistici	1.732.351	1.732.351	1.732.351
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	10.319.654	8.426.320	7.928.255
2) <i>Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo</i>	100.646.002	100.579.116	100.501.442

Il dato complessivo del costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica registra una leggera diminuzione, interamente riconducibile alla dinamica di utilizzo dei fondi da bandi competitivi e al processo prudenziale di previsione dell'acquisizione di nuove risorse per ricerca riferite agli anni 2024 e 2025.

Il costo per personale tecnico amministrativo evidenzia per il 2024 e 2025 un andamento sostanzialmente allineato al 2023 per l'effetto congiunto:

- della dinamica derivante dalle nuove assunzioni previste dalla programmazione triennale del personale e dagli aumenti contrattuali;
- della dinamica di utilizzo dei fondi da bandi competitivi che privilegia il 2023 rispetto agli anni 2024 e 2025 come già detto per il personale docente.

In particolare, il costo del personale docente, al netto dei progetti e al lordo dell'IRAP, evidenzia un incremento nel triennio di circa il 7% passando da complessivi euro 202.829.329 nel 2023 a 217.155.764 nel 2025.

Anche il costo del personale tecnico amministrativo, al netto dei progetti e al lordo dell'IRAP, evidenzia un incremento nel triennio di circa il 5,4% passando da complessivi euro 94.879.809 nel 2023 a euro 100.035.901 nel 2025.

Si precisa, relativamente al rinnovo contrattuale del personale tecnico amministrativo, che il budget 2023 comprende il maggior costo di competenza dell'esercizio pari a circa due milioni di euro, mentre gli arretrati sono accantonati nel "Fondo rinnovi contrattuali del Personale Tecnico Amministrativo".

2.2 Costi della gestione corrente

All'interno di questa categoria sono ricompresi i "Costi per il sostegno agli studenti" (borse di dottorato, contratti di formazione specialistica, borse di studio, programmi di mobilità e scambi culturali studenti incoming e outgoing), l'"Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali" (costi per la manutenzione ordinaria di locali ed aree, impianti, attrezzature, utenze e canoni dell'Ateneo, tutti i servizi generali), i "Costi per il godimento di beni di terzi" (principalmente le locazioni passive e le licenze software annuali), i "Trasferimenti a partner di progetti coordinati" e l'"Acquisto materiale di consumo per laboratorio" che sono costi caratteristici dell'Ateneo, riferibili all'attività di ricerca.

Nella categoria "Altri costi" vengono infine rappresentati i costi di natura istituzionale non direttamente attribuibili alle altre voci di classificazione (ad esempio, welfare e interventi a favore del personale, missioni, formazione del personale tecnico amministrativo, compensi per le commissioni di concorso, servizio mensa, ecc.).

VOCE	2023	2024	2025
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	387.952.949	375.438.982	375.834.128
1) Costi per sostegno agli studenti	137.790.260	137.711.878	137.574.549
2) Costi per il diritto allo studio	41.857.457	41.857.457	41.427.305
3) Costi per l'attività editoriale	19.869.771	17.145.588	17.017.640
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	16.542.004	16.313.658	16.036.459
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	24.456.010	20.805.898	19.962.701
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	230.455	192.423	191.291
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	87.595.646	86.163.526	87.100.553
9) Acquisto altri materiali	12.396.939	10.453.096	10.661.270
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	6.516.092	6.554.698	6.443.602
12) Altri costi	40.698.315	38.240.759	39.418.756

All'esposizione dei costi per natura, richiesta dalla normativa di riferimento, si aggiunge, di seguito, un'esposizione dei costi per destinazione e per centro di spesa.

2.3 Costi a gestione centrale

Il totale complessivo dei fondi assegnati alle **Aree Dirigenziali** dell'Amministrazione Centrale per lo svolgimento delle attività correnti è pari a **73,3 milioni di euro** di cui 7,7 a valere su risorse esterne. Ulteriori stanziamenti per complessivi **4,3 milioni di euro** restano a disposizione della Direzione Generale per far fronte a costi imprevisti e straordinari.

Oltre ai costi di funzionamento propriamente detti, le Aree hanno in gestione anche i seguenti costi:

- **costi del personale** dipendente che gravano direttamente sul budget dell'Amministrazione Centrale: 326,9 milioni di euro (lordo ente) di cui 5,4 su risorse esterne assegnate alle aree e ulteriori 16,8 milioni

di euro coperti da finanziamenti a favore dell'Ateneo - MUR eccellenza, D.M. 1062/2021 e D.M. 737/2021 (il dato non ricomprende il costo del personale non strutturato);

- costi per **sostegno agli studenti** (contratti di formazione specialistica, borse di dottorato, internazionalizzazione e programmi di mobilità, borse regionali): 160 milioni di euro, di cui 27,4 finanziati con fondi di Ateneo;
- **costi obbligatori** (imposte, interessi passivi su mutui e versamenti al bilancio dello Stato): 4,8 milioni di euro;
- **investimenti** per un totale di 189,3 milioni di euro, di cui 133,8 a valere sul Piano triennale degli investimenti edilizi e 22,1 milioni di euro per l'attuazione del Piano triennale degli investimenti immobiliari (immobile in via VIII Febbraio 1848 – Padova).

Nel budget dell'Amministrazione Centrale sono state, infine, previste anche le **assegnazioni**, tra cui il BIRD, che saranno ripartite alle Strutture in corso d'anno per complessivi 16,7 milioni di euro (di cui 2,2 ricompresi tra gli investimenti), nonché i costi per **politiche di Ateneo**, pari complessivamente a 15,4 milioni di euro.

Il totale complessivo dei costi gestiti dalle Aree dell'Amministrazione Centrale è pari a **788,6 milioni di euro**.

2.4 Costi a gestione dei Centri autonomi

Le risorse assegnate ai **Dipartimenti e ai Centri di Ateneo**, determinate in complessivi **62,7 milioni di euro** per l'esercizio 2023, sono state direttamente correlate alle risorse provenienti dalla contribuzione studentesca, al fine di garantire la possibilità di usare tali budget anche per l'eventuale attivazione di contratti a termine o flessibili su progetto. Le assegnazioni sono riportate in forma sintetica nella tabella che segue:

ASSEGNAZIONI A STRUTTURE AUTONOME	2023	2024	2025
BIFeD			
Fondo di dotazione	4.768.172	4.768.172	4.768.172
Manutenzione ordinaria	1.500.000	1.500.000	1.500.000
Contributo miglioramento didattica (CMD)	13.850.000	13.850.000	13.850.000
Docenza mobile	2.796.264	2.796.264	2.796.264
Internazionalizzazione della didattica (lingua veicolare)	1.300.000	1.412.500	1.437.500
Funzionamento Dottorati di ricerca	600.000	600.000	600.000
Totale BIFeD	24.814.436	24.926.936	24.951.936
BIRD e Terza missione	15.500.000	15.500.000	15.500.000
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	3.338.780	3.338.780	3.338.780
Totale assegnazioni a DIPARTIMENTI	43.653.216	43.765.716	43.790.716
Funzionamento CAB	16.613.819	10.584.531	8.379.127
Funzionamento altri CENTRI	2.450.000	2.450.000	2.450.000
TOTALE ASSEGNAZIONI A STRUTTURE	62.717.035	56.800.247	54.619.843

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il Budget degli investimenti offre una rappresentazione sintetica delle immobilizzazioni previste in attuazione principalmente del piano triennale dei lavori pubblici, del piano triennale degli investimenti immobiliari e del piano degli acquisti di beni ammortizzabili.

Gli investimenti previsti dall'Ateneo nel triennio 2023-2025 sono riassunti come segue:

VOCE	2023	2024	2025
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	81.468.185	57.727.437	36.405.014
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	2.544.583	1.940.000	1.760.000
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	21.042.422	10.327.503	7.486.601
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	25.591.000	26.376.000	11.226.000
Altre immobilizzazioni immateriali	32.290.180	19.083.933	15.932.413
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	154.949.117	113.382.368	103.256.506
Terreni e fabbricati	27.112.025	12.920.150	8.625.750
Impianti e attrezzature	20.081.786	17.177.955	13.237.255
Attrezzature scientifiche	26.891.145	4.941.454	4.323.673
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.150.591	1.134.490	1.133.987
Mobili e arredi	3.074.346	3.329.817	2.263.817
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	68.247.000	70.130.000	70.252.000
Altre immobilizzazioni materiali	8.392.224	3.748.503	3.420.025
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
TOTALE GENERALE	236.417.301	171.109.805	139.661.520

Le voci "Immobilizzazioni materiali in corso" (68,2 milioni di euro) e "Immobilizzazioni immateriali in corso" (25,6 milioni di euro) si riferiscono, per la quasi totalità, a interventi su beni propri o di terzi in concessione all'Ateneo previsti nel programma triennale dei lavori pubblici che, alla data di chiusura dell'esercizio, non saranno ancora terminati.

Al fine di dare rappresentazione dell'incremento del patrimonio immobiliare, sia di proprietà, sia di terzi (demanio) a disposizione dell'Ateneo, occorre considerare anche i costi relativi agli interventi avviati nei precedenti esercizi. Si evidenzia pertanto che nel 2023 si prevede di completare lavori, già avviati negli anni precedenti, per un valore complessivo di circa 36 milioni di euro, da sommare agli interventi conclusi nel 2021 pari a euro 12.717.499; nel corso del 2022 si prevede di concludere interventi sul patrimonio immobiliare di Ateneo, sia di proprietà che di terzi, per circa 15,8 milioni di euro.

Se a questi interventi si aggiunge l'acquisto dell'immobile "Miglioranza-Dalla Vecchia", conclusosi nel 2021, pari a 3 milioni di euro, e l'acquisto, previsto nel piano triennale degli investimenti immobiliari, dell'immobile di Via VIII Febbraio, per 22 milioni di euro, nell'arco del triennio 2021-2023 il patrimonio immobiliare registrerà un incremento complessivo di circa 89 milioni di euro.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Nel Budget economico e degli investimenti 2023-2025 hanno trovato rappresentazione i finanziamenti assegnati in attuazione del PNRR.

Si ricorda che l'Ateneo partecipa a:

- 14 progetti PNRR-MUR articolati secondo il modello "Hub and Spoke":
 - 5 Centri Nazionali (CN), per un ammontare complessivo finanziato pari a 76,6 milioni di euro;
 - 1 Ecosistema dell'Innovazione (EI), finanziato per 8 milioni di euro;
 - 8 Partenariati Estesi (PE), già finanziati per 40 milioni di euro;
 - 4 progetti per infrastrutture di ricerca, finanziati per complessivi per 9,8 milioni di euro;
- per un totale complessivo di circa 130 milioni di euro.

In particolare, l'Università partecipa a 69 *Spoke*: in 7 è leader, in 62 è affiliata. Nella maggior parte dei casi (57 su 69) l'Università partecipa agli *Spoke* con personale di più Dipartimenti. L'impegno del personale strutturato coinvolge 526 tra docenti e ricercatori dell'Ateneo, che hanno impegnato complessivamente 4611 mesi/persona, per un valore di 30,6 milioni di euro.

Si prevedono nuovi reclutamenti di 128 RTDa e 145 PhD, per un valore di 23,8 milioni di euro (questi numeri possono mutare a seguito di possibili rimodulazioni dei progetti presentati).

Limiti di spesa

La Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di bilancio 2020), all'art. 1 comma 591, ha previsto il seguente limite di contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi: *"A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. [...]"*.

In applicazione della suddetta legge e in base alle indicazioni fornite dalle circolari ministeriali, l'Ateneo ha determinato inizialmente il limite da rispettare in euro 62.887.613.

Si ricorda, altresì, che la Legge 160/2019, all'art. 1 comma 593, consente il superamento del limite in presenza di maggiori ricavi rispetto a quelli dell'esercizio 2018: *"[...] il superamento del limite delle spese*

per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. [...]".

Nel corso dell'esercizio 2022 la circolare MEF – RGS n. 23 del 19 maggio 2022 ha introdotto una **deroga** in materia di spese **per consumi energetici** sostenute nel 2022. Ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle spese, la circolare ha previsto che, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, sia consentito escludere dal limite di spesa gli oneri sostenuti per i consumi energetici (ad esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.), e ha disposto di rideterminare la base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018, escludendo gli oneri per consumi energetici. Con la circolare MEF – RGS n. 42 del 7 dicembre 2022, considerato il perdurare della situazione politica internazionale conflittuale e delle immutate condizioni nella fornitura dei servizi energetici, in termini di rincaro dei prezzi applicati, è stata confermata anche per l'esercizio 2023 l'esclusione dal limite di spesa degli oneri sostenuti per consumi energetici.

In attuazione delle suddette disposizioni, l'Ateneo ha ricalcolato la media 2016-2018 delle spese oggetto di contenimento, escludendo dalla base di computo le spese per consumi energetici: il nuovo **limite** da rispettare è stato rideterminato in **euro 53.070.358** (v. delibera CdA rep. n. 255 del 27 settembre 2022). L'Ateneo ha provveduto, quindi, a quantificare i costi previsti nel **budget economico 2023** per l'acquisto di beni e servizi soggetti a limite, escludendo gli oneri per consumi energetici: il totale dei costi soggetti a limite è stato determinato in **euro 75.230.870**, che, rispetto al limite di cui sopra pari a euro 53.070.358, evidenzia un **superamento di euro 22.160.512**.

Contestualmente, come previsto dall'art. 1 comma 593 della L. 160/2019, sono stati determinati i maggiori ricavi previsti nel 2022 rispetto al 2018, da utilizzare ai fini del superamento del limite di spesa, entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento (quindi entro l'esercizio 2023): i **maggiori ricavi 2022 rispetto al 2018** sono stati quantificati in **euro 33.016.731**, consentendo l'indicato superamento del limite, pari a euro 22.160.512.

L'art. 1 comma 599 della Legge di bilancio 2020 prevede che il rispetto degli adempimenti previsti sia verificato e asseverato dagli organi di controllo. A tal fine il metodo e i criteri adottati per l'individuazione dei conti soggetti a limite, per la classificazione dei costi con distinzione tra costi su risorse esterne (esclusi dai limiti) e costi su risorse BU (soggetti ai limiti), per la determinazione del limite di Ateneo e per la quantificazione dei costi 2023 soggetti a limite sono stati illustrati nella documentazione trasmessa al Collegio dei Revisori dei conti, che ha provveduto a rilasciare la propria asseverazione in merito.

Indicatori di sostenibilità ed equilibrio economico-finanziario e patrimoniale

Per quanto riguarda gli indicatori previsti dal D.Lgs. 49/2012, adottati per tutti gli Atenei al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale, si segnala che i valori sono inferiori ai limiti normativi; in particolare:

- indicatore delle spese per il personale (D.Lgs. 49/2012, art. 5): **65,0%** (limite 80%);
- indicatore di indebitamento (D.Lgs. 49/2012, art. 7): **2,54%** (limite 15%);
- indicatore di sostenibilità economico-finanziaria - ISEF (D.Lgs. 49/2012, art. 7): **1,24** (valore maggiore o uguale a 1).

Si segnala, infine, che il rapporto Contributi studenteschi / FFO, in fase di previsione, è stimato pari al **16,3%**, applicando i criteri di calcolo previsti dalla normativa di riferimento (limite 20%).

Il Budget ha ricevuto il parere favorevole del Senato Accademico, della Consulta del Territorio, del Consiglio degli Studenti e del Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo, oltre che del Collegio dei Revisori dei Conti per i dovuti controlli e riscontri contabili.

Successivamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione si procederà alla messa a disposizione delle risorse alle Strutture a gestione autonoma nonché, con decreto del Direttore Generale, all'allocazione del budget alle singole Aree dell'Amministrazione Centrale.